

rori anche più gravi di quello che qui rileviamo, ma che su questo punto è nel vero, notava come la difficoltà stessa di procacciarsi l'alimento renda ne' primi tempi impossibile la coesione sociale e necessaria la dispersione delle famiglie (1). Ma anche all'infuori di ogni considerazione teorica, i fatti danno documento irrefragabile alla nostra affermazione. Io ho già avuto occasione di dimostrare come nelle prime colonie d'America, che riproducono in una forma meravigliosamente plastica la preistoria d'Europa, gli immigranti istituissero anzitutto una economia dissociata di aziende indipendenti, le quali solo in un periodo successivo vennero a coagularsi sotto l'impero della comunità (2). Ma questo medesimo sviluppo ci appare nella Russia contemporanea; e l'importante volume pubblicato non è gran tempo sulle condizioni agrarie di quell'impero, quali si rilevano dalle inchieste delle Giunte Provinciali (Zemstvos), non consente alcun dubbio in pro-

---

(1) WESTERMARCK, *Storia del Matrimonio Umano*, trad. it. 1894, 37-38.

(2) *Analisi della Proprietà Capitalista*, Torino 1889, Vol. II, pag. 22 e ss.